



n. 244 del Catalogo del Fondo Diego Valeri - Collocazione FV1 (Poesia)

## *I NUOVI GIORNI*

**Anno di pubblicazione** 1962

**Editore** All'insegna del pesce d'oro, Milano

**Collana**

**Altre edizioni**

### **Descrizione del contenuto**

L'opuscolo, edito da Vanni Scheiwiller in 500 copie numerate nelle edizioni "All'insegna del pesce d'oro" di Milano il 25 gennaio 1962 "per festeggiare i 75 anni di Diego Valeri" contiene 12 poesie inedite (*I nuovi giorni, Primavera sulla montagna, Orizzonte, Autunno porta giorni..., Viso bianco, Diurna luna, Solitudine, Distanza, D., Avara giovinezza, Presenza, Augurio di capodanno*)

e un disegno di Pio Semeghini, uno dei pittori più amati da Valeri, protagonista di una "fantasia veneziana" (*Ritratto dell'amico pittore*) in *Fantasie veneziane* (1944) e di una poesia, «*Burano*» di Semeghini inclusa nel volumetto *Amico dei pittori* (1967) e poi in *Verità di uno* (1970).

Un libro con lo stesso titolo era annunciato nel programma 1961 dell'editore Mondadori, con una premessa di Giuseppe Raimondi. Il libro, in forma autonoma, non uscirà mai. La trentina di liriche che lo componevano verranno inserite nella II<sup>a</sup> sezione della terza parte (1950-1960) della prima edizione di *Poesie. 1910-1960* (1962). Da un confronto con le 12 poesie uscite nelle edizioni "All'insegna del pesce d'oro" la raccolta Mondadori risulta comprendere 20 poesie nuove (*Estate in cielo, Piove ombra, Sole lontano, Occhi, prendete..., Nel profondo giardino, L'acqua, Amorosì fratelli, Spiaggia, Anacreonte, sei vecchio, Ma il dolce viso..., Porteremo nell'ombra..., Ricòrdati, Disegno, Acquerello, Il buongiorno, Tra pioggia e sole, Rose di ieri, Mollior aetas, Il tempo manca, Primavera e memoria*) ed aver tralasciato le poesie *Autunno porta giorni...* e *Diurna luna*. Il titolo della poesia *D.* è diventato *Danielle* passando dalla semplice iniziale del nome al nome completo della persona evocata.

La premessa scritta da Raimondi appositamente per il volume *I nuovi giorni* verrà pubblicata in appendice alla prima edizione di *Poesie. 1910-1960* (1962).

Questo il testo di una delle poesie della raccolta, poi ripubblicata in *Poesie* (1967, II<sup>a</sup> ed.) e in *Poesie scelte* (1977):

### **Solitudine**

Solitudine dura e cara,  
compagna dei miei tardi giorni,  
alla mensa d'erba amara,  
al torbo vino dei ricordi,

soli siamo, tu ed io.

Pur non è triste il nostro stato:

una dolcezza lenta di oblio  
già impolvera e copre il passato.

E fuori ride un cielo,  
splende il prato di tenere erbe.  
Ancora sui rami del futuro  
la speranza ha fior del verde.

[*I nuovi giorni*, 1962, p. 19-20]

### **Note particolari e di critica**

Dalla premessa scritta da Giuseppe Raimondi appositamente per il volume *I nuovi giorni*, mai uscito in forma autonoma nelle edizioni Mondadori, e pubblicata invece in appendice alla prima edizione di *Poesie. 1910-1960* (1962):

“La poesia di Diego Valeri ha visto accadere le due guerre del secolo, e lo spazio in mezzo alle due, e quello, più desolante ancora, che si prolunga dopo la seconda; e ci avvilita tutti. Solo questo uomo è sereno, che, con gesto discreto, e aiutando le parole con un’attenzione di ordine musicale, può, ogni tanto, prendere la penna e comporre i suoi fragili componimenti in versi. Piccole composizioni, costruzioni, dove la luce, l’aria e il respiro di chi le elabora, sono la parte maggiore, o sono il vuoto e l’ombra di un disegno, di un’armatura che è fatta, di volta in volta, di un pensiero improvviso, di un’impressione, di un nulla che è trapassato, fulmineo, dai suoi occhi al cuore, alla mente. Poiché il movimento iniziale, la prima operazione, in codesta poesia, è quella di chi, alzando, girando gli occhi, vede e sente. Così, di tanto in tanto, per non lasciare che proprio ogni cosa si perda e si confonda, laggiù dalle parti dell’orizzonte, egli tenta il gioco sereno delle parole. Sereno è il «giuoco» poetico di Valeri, per una piega non del temperamento, ma per un giudizio antico in lui, per un pensiero e confronto continuo fra gli aspetti immutabili della realtà di ogni minuto e l’aspirazione del cuore ad avere la sua parte di felicità. Dal giudizio, dal confronto, da questa diuturna lotta condotta in privato, l’abitudine ad un viso spianato, l’acquisto (doloroso, forse) di una pacatezza, di una serenità, che tingono di chiaro, di azzurro gli occhi di un essere umano”. (...) *I nuovi giorni*: così si chiama il nuovo libro di Valeri, il frutto pulito, e raro del suo lavoro di questi anni. Vi sorprendiamo un assottigliamento, una rarefazione della materia nei motivi che sono, spesso, i consueti della sua riflessione lirica. E soprattutto una ancor più stringata castigatezza, un rigore quasi impalpabile, una norma assidua nell’adeguare le figure dell’immaginazione - che in Valeri è sentimento - con l’espressione, con la modulazione infinitamente armoniosa del suo discorso (...) Un filo quasi solo di luce, un capello di sostanza vegetale, freddo, lucido, pulito. Ogni poeta trova un materiale per la propria scrittura. [Valeri] impiega la tela di ragno, la sfilatura della seta, i fili di pioggia, le bave del vento. Una tale propensione: la vocazione a utilizzare elementi quasi impalpabili della natura fisica, può darsi che contrasti con la situazione di un uomo, in un’epoca, come la presente, incline ad esprimersi e impiegare forme di più grezza realtà nella lotta oscura e implacata per ogni minuto, ogni giornata di esistenza terrena” [Giuseppe Raimondi, Premessa a «I nuovi giorni» in Diego Valeri, *Poesie (1910-1960)*, Milano, Mondadori, 1962, pp. 392-398 passim]

### **Riferimenti bibliografici**

- [1962] Giuseppe Raimondi, Premessa a «I nuovi giorni» in Diego Valeri, *Poesie (1910-1960)*, Milano, Mondadori, pp. 391-399
- [1963] Carlo Bo in Diego Valeri, *La sera*, Milano, All’insegna del pesce d’oro, pp. 7-25
- [1972] Luigi Baldacci, Per un’antologietta di Diego Valeri, Torino, ERI, estratto da *L’approdo letterario*, n. 59-60 poi in *Libretti d’opera e altri saggi*, Firenze, Vallecchi, 1974, p. 108-129.
- [1974] R. Papò, Ugo Fasolo, *Diego Valeri: maestro e poeta*, Pordenone, Comune di Pordenone, Biblioteca civica
- [1979] AA.VV., *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Firenze, Olschki
- [1991] AA.VV., *Una precisa forma. Studi e testimonianze per Diego Valeri*, Atti del Convegno

internazionale "Diego Valeri nel centenario della nascita" (Padova, 26 e 27 marzo 1987), Padova, Editoriale Programma (oggi Esedra)

- [1994] Vanni Scheiwiller, Ricordo editoriale di Diego Valeri, in Gloria Manghetti, *So la tua magia: è la poesia, Diego Valeri, prime esperienze poetiche 1908-1919*, Milano, All'insegna del pesce d'oro, pp. 141-143
- [2001] Camilla Podavini, *I giorni, i mesi, gli anni. L'opera di Diego Valeri*, con una nota di Andrea Zanzotto, Brescia, Grafo edizioni